

Relazione sulla gestione e di missione

Esercizio 01/01/2020 – 31/12/2020

Nel corso dell'anno 2020, l'Associazione Locale ANFFAS ONLUS Centro Lario e Valli – Menaggio, in attuazione delle linee associative nazionali e regionali e dei dettami statutari, coerentemente con il programma di attività precedentemente deliberato, ha realizzato le attività che di seguito vengono rappresentate sinteticamente e per aree tematiche di intervento:

1. Area intra-associativa
2. Area informativa e formativa
3. Area politiche sociali
4. Area comunicazione
5. Area servizi

1) AREA INTRA-ASSOCIATIVA:

L'anno 2020 è stato pesantemente condizionato dalle conseguenze della pandemia, riducendo al minimo i contatti in presenza. Si sono svolti un Consiglio Direttivo e due Assemblee dei Soci, oltre a diverse riunioni informali, perlopiù in remoto, causa misure restrittive imposte dalla pandemia di COVID-19, che si è anche pesantemente e tragicamente abbattuta sulle nostre strutture residenziali. La partecipazione è stata costante per quanto riguarda la presenza dei Soci amministratori agli incontri dei Consigli Direttivi, con una presenza del 100% dei membri del Consiglio Direttivo, oltre al Direttore Generale, mentre più modesta per quanto riguarda la partecipazione alle Assemblee dei soci con una media del 33%. Gli associati al 31/12/2020 risultano essere 58.

In tali occasioni, oltre agli adempimenti statutari, si sono trattati e discussi vari temi di prioritario interesse, come ad esempio l'importante Riforma del Terzo Settore (per il cui adempimento in data 31/10/2020 si è svolta un'Assemblea straordinaria, alla presenza del notaio, per apportare le modifiche obbligatorie/derogatorie previste dalla normativa), novità legislative su finanziamenti regionali, informative sui servizi residenziali in essere, sui servizi di accompagnamento assistito, sull'assistenza domiciliare per persone minori, anziane e disabili, relazioni alle Comunità Montane circa l'andamento a consuntivo e preventivo della RSD, situazione finanziaria; quote sociali; informativa in merito al Servizio Civile; aggiornamenti sull'iter di funzionamento del Centro Multiservizi "La Rosa Blu"; rapporti (andati via via affievolendosi) con la Coop. IGEA per il mancato rispetto della stessa degli accordi sottoscritti; bilanci preventivi e consuntivi, andamento campagne raccolta fondi, rapporti con creditori e Banca Prossima in merito ai mutui in essere; criticità situazione finanziaria e concretizzazione di iniziative volte ad affrontarla, sia interne che esterne ad ANFFAS ONLUS. Ciò a cominciare dalla realizzazione di robuste iniziative di efficientamento e razionalizzazione di risorse che hanno avuto quale sbocco un bilancio di gestione straordinario tenendo conto delle condizioni generali legate alla pandemia.

2) AREA INFORMATIVA E FORMATIVA

Per una costante informazione dei soci, è stata attivata, dalla fine del 2017, una pagina *Facebook* – periodicamente aggiornata - in aggiunta al sito istituzionale dell'Associazione, che peraltro ha subito una revisione complessiva tendente a renderlo più fruibile ed intellegibile da parte dei visitatori.

3) AREA POLITICHE SOCIALI

È stata garantita la partecipazione alle attività ed azioni dei Tavoli sulla disabilità organizzati dalle Aziende Sociali locali (ex Uffici di Piano) e si è proseguito nella collaborazione in remoto all'applicazione sperimentale del Protocollo d'Azione interistituzionale sulla disabilità nel Distretto Medio Alto Lario "promosso dalla ex ASL di Como". A ciò si aggiunge, sempre in remoto, la partecipazione ad alcuni momenti di confronto con le altre realtà associative di ANFFAS che gestiscono servizi, all'interno del gruppo "Enti gestori" e "SAI?", che periodicamente si riunisce a Milano, presso la sede di ANFFAS Lombardia.

L'Associazione ha altresì garantito la propria partecipazione agli incontri convocati dall'Organismo Regionale.

Inoltre, periodicamente, si è partecipato in remoto ad incontri con i rappresentanti di LedHA e Fish Regionale.

4) AREA COMUNICAZIONE

Sono stati periodicamente diffusi opuscoli e brochure per:

- diffondere il pensiero e le attività associative;
- divulgare la grande massa di notizie e temi quotidianamente intercettati, affrontati e dibattuti all'interno della rete associativa;
- informare la collettività relativamente alle manifestazioni ed alle campagne di raccolta fondi che vengono periodicamente organizzate dall'Associazione – anche in collaborazione con la Fondazione La Rosa Blu Onlus a marchio ANFFAS - in particolar modo per il completamento ed il funzionamento, ancora parziale della Casa della Solidarietà "La Rosa Blu".

Durante l'anno si è mantenuta, pur con le difficoltà della pandemia, la relazione di stima con i cantanti Simone Tomassini e Davide Van de Sfroos, che da anni fanno da testimonial per due importanti campagne promozionali: il primo per il 5x1.000 da destinare alla costruzione della Casa della Solidarietà "La Rosa Blu" e il secondo per la campagna di raccolta fondi "Un mattone per La Rosa Blu", realizzata in collaborazione con la Fondazione La Rosa Blu Onlus a marchio ANFFAS.

Nel corso del 2020 si è purtroppo dovuta sospendere la collaborazione con le scuole primarie e secondarie del territorio, causa COVID, che ha quale fine quello di coinvolgere e rendere partecipi bambini e adolescenti alla vita di un'associazione come la nostra e per permettere sia agli scolari che ai nostri ospiti una socializzazione semplice e spontanea. Ciò è avvenuto in passato con momenti di musicoterapia, realizzazione di oggetti in vimini e percorsi alla scoperta dei prodotti della terra.

Con la Società Cooperativa Sociale La Rosa Blu Grandola, di cui ANFFAS Onlus Centro Lario e Valli – Menaggio è socio fondatore, si è aderito alla campagna *e-ANFFAS*, per la promozione e la vendita online di oggetti artigianali prodotti dai nostri ospiti, supervisionati da operatori.

È altresì attivo il sito www.anffasmenaggio.com, oltre alla già citata pagina di *Facebook*.

5) AREA SERVIZI

L'Associazione Locale ha proseguito la gestione dei seguenti servizi:

1. gestione della Residenza Socio-sanitaria per persone con Disabilità (RSD);
2. gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili o Anziani (SAD);
3. gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
4. borse lavoro e Lavori di Pubblica Utilità ;

5. apertura e gestione della Casa della Solidarietà “La Rosa Blu” (minialloggi, comunità alloggio e RSD dal 6 novembre 2017 in poi e SFA dal luglio 2018 al luglio 2019).

1. Gestione della Residenza Socio-sanitaria per persone con Disabilità

Da novembre 2001 l'ANFFAS gestisce, a seguito di convenzione con le Comunità Montane ex Alpi Lepontine (ora Valli del Lario e del Ceresio) e Lario Intelvese, la Residenza Sanitario-assistenziale per persone con Disabilità (RSD, già denominata CRH) di Grandola ed Uniti, sede centrale di varie iniziative. La *RSD ANFFAS Residence* è autorizzata al funzionamento ed accreditata ad ospitare 24 disabili adulti. Dopo un preliminare avvio sperimentale diurno, dal 15/04/2002 funziona ininterrottamente (a seguito di accreditamento regionale con DGR 8296 del 08/03/2002), con apertura continua, e vede la presenza, coordinata dai Direttori generale e sanitario, di medico, infermieri professionali, educatori, psichiatra e psicologo, ausiliari socio-assistenziali, operatori socio-sanitari, personale di riabilitazione, arteterapisti e musicoterapisti, amministrativi, addetti alla cucina, alle pulizie, igiene e lavanderia, alla manutenzione, autisti. Sono inoltre periodicamente presenti una parrucchiera ed un'estetista.

Le varie attività previste si basano su *programmi personalizzati* per ogni disabile, che tengono conto delle caratteristiche psicofisiche dei singoli ospiti e delle loro reali capacità/potenzialità.

Fra le attività garantite dalla RSD ed in parte sovrapponibili a quelle svolte nell'adiacente Centro multiservizi “La Rosa Blu”, si ricordano momenti di animazione, *pet therapy*, attività educative volte al potenziamento dell'autonomia personale, alla conoscenza e cura del proprio corpo, alla socializzazione ed al mantenimento del patrimonio culturale e scolastico posseduto. Sono inoltre presenti serre ergoterapiche e vengono favorite le uscite esterne (passeggiate, frequentazioni di mercati, piscine, feste, ristoranti ed esercizi pubblici in generale), sospese nella maggior parte del 2020, causa pandemia.

Per la RSD ANFFAS Residence non è stato possibile, principalmente a causa della pandemia, mantenere l'obiettivo - ininterrotto dal 2005 - della piena occupazione/saturazione dei posti letto, pur mantenendo, per ragioni etico-solidaristiche, posti letto per i ricoveri temporanei e di sollievo alle famiglie. Ciò garantendo/potenziando (ove possibile) l'attuale offerta di servizi e mantenendo nel contempo una retta alberghiera mensile che, pur con gli inevitabili aumenti, rimane tuttora, nel suo genere, la più bassa in Provincia di Como, ed una delle minori in Lombardia. Ciò non ha impedito di realizzare negli anni, generalmente, attivi di bilancio e *buone prassi* che hanno contribuito ad inserire la nostra RSD nel ristretto numero di RSD lombarde (unica a livello provinciale) che hanno partecipato al progetto regionale sui *costi standard* delle RSD.

Da marzo a dicembre 2014 la RSD aveva operato anche come “RSD aperta”, rivolgendosi quindi a livello domiciliare, diurno e residenziale, anche a persone affette da malattia di Alzheimer ed altre demenze e patologie. Tale opzione, a carattere sperimentale, ha riguardato un esiguo numero di RSD su scala regionale ed è stata purtroppo ovunque sospesa da Regione Lombardia dal gennaio 2015.

Con l'ATS Insubria (che dal gennaio 2019 ha sostituito l'ATS della Montagna) – che opera per conto di Regione Lombardia – sono stati periodicamente sottoscritti i contratti successivi all'accREDITAMENTO, con durata almeno annuale.

Come già anticipato in precedenti relazioni annuali, in data 10/02/2015 vi è stata, dopo un lungo e faticoso cammino, sia dal punto di vista burocratico che politico, la sottoscrizione della *Convenzione* tra la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (capofila), la Comunità Montana Lario Intelvese e l'Associazione Locale ANFFAS Onlus Centro Lario e Valli – Menaggio, che ha permesso

di dare il via alla prima parte di un complessivo progetto innovativo e sperimentale che coinvolge 53 Comuni lariointelvesi, lepontini ed altolariani e la rappresentanza territoriale della maggiore associazione italiana di famiglie di persone disabili intellettive e relazionali, ossia ANFFAS Onlus, con sede a Grandola ed Uniti. La convenzione è stata anzitutto il punto di arrivo di un ampio e articolato percorso che ha visto il diretto coinvolgimento, oltre che di ANFFAS Onlus Centro Lario e Valli - Menaggio, anche di istituzioni, dal livello centrale (Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato) al livello territoriale (Comunità Montane ed Enti Locali medio alto-lariani). La convenzione è però anche stato un importante punto di partenza per sperimentare un nuovo e condiviso modello gestionale, che vede un “mix” tra pubblico e privato, attraverso la messa in comune di strutture di proprietà pubblica – la RSD di Grandola - funzionante da 18 anni attraverso la gestione privato-sociale di ANFFAS Onlus che, a sua volta, mette a disposizione per il territorio Medio-Alto Lariano i servizi ambulatoriali, diurni, domiciliari e residenziali che ruotano attorno alla Casa della Solidarietà “La Rosa Blu” di Grandola ed Uniti, la cui apertura si è concretizzata nel novembre 2017. La convenzione è stata anche un punto di partenza per arrivare ad un nuovo Regolamento gestionale da parte dei Comuni e conseguente rinegoziazione dei contributi da parte dei Comuni.

Dati statistici anno 2020 RSD ANFFAS Residence (ed in qualche caso anche Rosa Blu)

Nelle pagine seguenti, tabelle e statistiche riferite all’attività svolta nel 2020 dalla RSD di Grandola. In qualche caso, ritenuto particolarmente significativo, si forniscono anche elementi valutativi riferiti anche agli anni precedenti.

A) Numero degli ospiti disabili inseriti nella RSD ANFFAS Residence e nel centro multiservizi “La Rosa Blu”

Anno	RSD ANFFAS Residence			Centro multiservizi “La Rosa Blu”	
	Utenti con ricovero definitivo al 31/12	Ulteriori ricoveri temporanei/so llievo nel corso dell’anno	Totale dei ricoveri nell’anno	Utenti con ricovero definitivo al 31/12	Totale dei ricoveri nell’anno
2010	22	11	33	//	//
2011	21	15	36	//	//
2012	22	13	35	//	//
2013	21	16	37	//	//
2014	20	20	40	//	//
2015	21	15	36	//	//

2016	20	17	37	//	//
2017	24	6	30	5	5
2018	23	5	28	11	11
2019	24	4	28	37	50
2020	21	10	31	37	57

B) Giornate di ricovero annue presso la RSD ANFFAS Residence sui 24 posti accreditati

Anno	Giornate accreditate	Giornate rendicontate	Media posti letto occupati	Media posti letto liberi
2010	8760	8741	23,94	0,06
2011	8760	8745	23,95	0,05
2012	8784	8735	23,86	0,14
2013	8760	8742	23,94	0,06
2014	8760	8721	23,89	0,11
2015	8760	8747	23,96	0,04
2016	8784	8776	23,97	0,03
2017	8760	8746	23,96	0,04
2018	8760	8658	23,72	0,28
2019	8760	8716	23,88	0,12
2020	8784	8368	22,91	1,09

C) Percentuali posti letto “formalmente” occupati sul totale disponibile RSD ANFFAS Residence

Anno	% posti letto occupati formalmente
2010	99,73
2011	99,52
2012	99,44
2013	99,79
2014	99,55
2015	99,85
2016	99,90
2017	99,84
2018	98,84
2019	99,50
2020	95,48

La costante copertura nel decennio 2010-2019 del 100% delle giornate di ricovero disponibili, pur lasciando sempre almeno 2-3 letti a rotazione per i ricoveri temporanei di sollievo o interventi di emergenza, è stata possibile grazie ad alcuni elementi di efficienza aziendale:

- apertura sette giorni su sette della RSD e reperibilità telefonica ogni giorno dell'anno per i ricoveri d'emergenza;
- costante e diretto collegamento con famiglie e servizi pubblici e privati segnalanti le necessità di ricovero;
- riduzione al minimo di aspetti e procedure burocratiche, privilegiando una gestione pragmatica ed operativa.

Si sottolinea che la scelta di garantire sempre ricoveri di sollievo giornalieri, fin dall'apertura della RSD, è stata fatta per offrire al territorio ed alle famiglie in difficoltà una risposta temporanea di "sollievo"/ricarica psico-fisica delle energie familiari.

D) Lista d'attesa

Anno (al 31/12)	Domande in lista di attesa
2014	50 di cui 26 per ricoveri definitivi e 24 per ricoveri di sollievo
2015	53 di cui 29 per ricoveri definitivi e 24 per ricoveri di sollievo
2016	55 di cui 26 per ricoveri definitivi e 29 per ricoveri di sollievo
2017	27 di cui 19 per ricoveri definitivi e 8 per ricoveri di sollievo (a seguito apertura La Rosa Blu)
2018	29 di cui 15 per ricoveri di sollievo/definitivi
2019	9 per ricoveri definitivi e 3 per ricoveri di sollievo
2020	6 per ricoveri definitivi

La gestione finanziaria si è chiusa, con un giro d'affari di € 1.561.965,79 ed un avanzo di 13.535,56 euro, potendo beneficiare di importanti sinergie con "La Rosa Blu" in materia di personale, attrezzature, centrale unica acquisti, cucina centralizzata, figure apicali uniche, ecc. e di un contributo regionale aggiuntivo per coprire – almeno in parte – i danni economici legati alla pandemia.

2. Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Per mezzo di patto di accreditamento con ATS Montagna ed Insubria per voucher B1 e B2 con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli di Porlezza si è proseguito con la gestione del SAD disabili e SAD anziani. È stato attivato un servizio di SAD Disabili Minori per assistenza a n. 3 persone. In forma privata sono state assistite n. 2 persone come SAD Anziani ed altrettante come SAD Disabili. Da un punto di vista finanziario si segnala il decremento del servizio anche a causa delle limitazioni da COVID-19, ma anche il mantenimento di un buon utile, pari a 4.784,72 euro.

3. Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Nel 2020 è proseguito il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, prestando assistenza, al proprio domicilio, a persone che ne abbiano fatto richiesta, presentando requisiti di idoneità valutati dalla ASST Valtellina e ASST Lariana. In totale sono state assistite 364 persone a domicilio, di cui 220 nel territorio ATS Insubria e 144 nella ATS Montagna.

Per tale servizio si sono avuti:

- n. 230 accessi con personale ASA/OSS;
- n. 1.642 prelievi con personale infermieristico;
- n. 214 posizionamenti CV con personale infermieristico;
- n. 3556 medicazioni con personale infermieristico;
- n. 1065 accessi fisioterapici.

In questo caso si segnala un incremento dell'utile d'esercizio, raddoppiato rispetto all'anno precedente ed attestatosi a 30.471,15 euro.

4. Borse Lavoro e Lavori di Pubblica Utilità

Nel corso del 2020 sono stati realizzati n. 10 inserimenti lavorativi in borsa lavoro, in collaborazione con la Cooperativa Il Seme di Como, e n. 2 con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli e n. 8 progetti di Pubblica Utilità, di cui 3 conclusi entro il 31/12/2020, a seguito di Convenzione diretta con il Tribunale di Como, che si aggiunge a precedente stipula convenzionale tramite il CSV di Como (ora CSV Insubria).

5. Progetto Polo unico integrato, attività de La Rosa Blu

Il 2020 è stato il terzo anno completo di apertura, anche se parziale, della Casa della Solidarietà "La Rosa Blu" di Grandola ed Uniti (confinante con la RSD ANFFAS Residence), sbocco finale dell'enorme impegno finanziario ed organizzativo degli ultimi anni, che nel 2017 ha visto anche l'importante ruolo di sostegno economico di Banca Prossima (ora Intesa SANPAOLO), per il completamento dei lavori. Con l'apertura nel novembre 2017 è stata ospitata la prima decina di persone con disabilità nei servizi di RSD e Comunità Alloggio. Nel corso del 2018 vi è stata l'attivazione di ulteriori servizi diurni residenziali ed ambulatoriali, con la presenza complessiva di 27 utenti residenziali, tra definitivi e temporanei, e 3 utenti in diurnato (SFA). Nel corso del 2019 e del 2020 tali servizi sono stati ulteriormente incrementati, con la presenza complessiva di 50 (2019) e 61 (2020) utenti residenziali, tra definitivi e temporanei (di cui 29, poi 34 in RSD; 9 poi 13 nei minialloggi e 12, poi 10 nella comunità alloggio), e 3 utenti in diurnato (SFA). A livello statistico le due seguenti tabelle mostrano l'andamento complessivo delle giornate di presenza nella Rosa Blu, suddivisa per unità d'offerta (**fig. 1**) e la percentuale di giornate occupate sul totale posti-letto attualmente accreditati e autorizzati al funzionamento (**fig. 2**).

Figura 1 – giornate di presenza				
Anno	2017	2018	2019	2020
Minialloggi	114	730	757	2311
Comunità Alloggio	97	469	1243	2641
RSD	171	2596	5454	8412
Totale	382	3795	7454	13.364

Figura 2 – Percentuale posti-letto occupati				
Anno	2017	2018	2019	2020
Minialloggi	14.54%	14.3%	14.8%	45.1%
Comunità Alloggio	17.02%	12.8%	34.1%	72.2%
RSD	10.72%	25.4%	53.4%	82.1%

I quattro livelli funzionali de “La Rosa Blu” saranno, in sintesi, così strutturati *a regime*:

- seminterrato: magazzini, depositi, spogliatoi per il personale, lavanderia-stireria, per utenza interna/esterna e cucina (per ristorante self-service, nuclei residenziali e diurni, pasti a domicilio), piscina e palestra riabilitativa, reception con bar;
- pianterreno: uffici, sala ristorante anche per eventuale clientela esterna, Servizio Formazione all’Autonomia per 15 persone con disabilità, micronido per 10 bambini, 5 minialloggi/alloggi protetti con 14 posti letto complessivi, spazio per il culto;
- primo e secondo piano: 1 comunità alloggio socio-sanitaria (CSS) per 10-14 persone disabili medio lievi, 3 nuclei di 14 posti letto di RSD per differenti tipologie di disabilità, con un reparto “ospedaliero” con impianto di ossigeno ad ogni testata e letti ospedalieri.

All’interno de “La Rosa Blu” i quattro livelli funzionali sono tra loro collegati da due ascensori e da un’ampia rampa di scale nel nucleo centrale, che unisce i nuclei speculari orizzontalmente e verticalmente.

A differenza degli anni precedenti, l’esercizio si è chiuso con un rilevantissimo utile, pur considerando il ruolo svolto dalla pandemia nell’aver per lungo tempo impedito nuovi ingressi, oltre ai rilevanti ed imprevisi esborsi per DPI e per la costante necessità di igienizzare e sanificare gli ambienti. Esso si quantifica in 299.472,38 euro, un elevatissimo importo, nonostante la forte incidenza degli ammortamenti, pari a 348.500,19.

Conclusione

Complessivamente rileviamo che la gestione ordinaria delle cosiddette “vecchie” attività - ossia RSD ANFFAS Residence e servizi domiciliari (SAD e ADI) - nel 2020 ha determinato un discreto utile, grazie anche a significative sinergie con “La Rosa Blu”. La gestione ordinaria de “La Rosa Blu” ha invece registrato un fortissimo utile, malgrado l’incidenza degli ammortamenti.

Al momento della stesura delle presenti note sottolineiamo alcuni aspetti di *positiva e migliorata continuità* e, nel contempo, di *criticità*, sebbene inferiore rispetto al passato.

Infatti “La Rosa Blu” ed in generale le nuove realtà socio-sanitarie, dal 2017. possono beneficiare della riapertura degli accreditamenti regionali. In data 22/12/2017 la RSD de “La Rosa Blu” ha visto così accreditati da Regione Lombardia n. 28 posti letto. Ciò dovrebbe essere propedeutico anche ad una concreta riapertura delle contrattualizzazioni, bloccate dal 2014 su scala regionale per la quale si è interpellato il competente Assessorato Regionale e si rimane in attesa di contatti.

Tra gli *elementi di criticità* vanno rammentati:

- con la ditta IGEA e Araba Fenice si era sottoscritto nel luglio 2019 una scrittura privata che prevedeva la vendita ad Araba Fenice de “La Rosa Blu” e la gestione da parte della Coop. IGEA, a fronte di un corrispettivo pari a € 534.000,00. In realtà IGEA ha onorato solo il versamento di € 100.000,00 a titolo di caparra e, successivamente, “si è eclissata”, non

rispettando alcuna ulteriore parte della scrittura privata, complice anche le dimissioni in blocco del vecchio C.d.A. che aveva sottoscritto l'accordo con ANFFAS. A questo punto è sorta una vertenza in cui il Tribunale di Como ha intimato alla Coop. IGEA il versamento di 374.000,00 euro, oltre interessi, ad ANFFAS, a mezzo di decreto ingiuntivo, cui è seguito, al contrario, un decreto ingiuntivo nei confronti di ANFFAS per € 39.123,00 oltre interessi;

- dovrebbe essere in fase di conclusione la definizione della vertenza in corso con l'impresa di costruzione edile della struttura "La Rosa Blu" (ossia Como Costruzioni S.r.l. in concordato, già Ing. Leopoldo Castelli S.p.A. Costruzioni). A breve verrà quantificata una proposta al CTU nominato dal Tribunale di Como, partendo da indicazioni del nostro CTP. La richiesta di compensazione bonaria stragiudiziale è stata richiesta dal CTU ed accettata dalle parti. Le somme eventualmente dovute, sono state comunque prudenzialmente interamente iscritte a bilancio. Rispetto alle passate richieste di pagamento della ditta ex Castelli, i nostri legali avevano – *riconvenzionalmente* - chiesto alla stessa ex Castelli danni per un ammontare superiore, contestando la cattiva esecuzione di alcuni lavori, la duplicazione di alcune voci di spesa, la mancata esecuzione di commesse pattuite, ecc. Per le altre due ditte costruttrici con cui erano state attivate vertenze, si registra la positiva soluzione da oltre un anno per una e per l'altra si è sottoscritto un accordo stragiudiziale, che sarà in buona parte coperto con l'imminente arrivo di una cospicua donazione;
- presenza di rilevante mutuo con Banca Prossima (ora INTESA SANPAOLO) che ha peraltro ridotto pressoché a zero i tassi di interesse dal 2018. Con la stessa è in fase di richiesta una ripresa della moratoria che dovrebbe, oltretutto, beneficiare di normative in fase di emanazione e già anticipate nel recente Documento di Economia e Finanza (DEF) e che andranno confermate dall'imminente decreto *sostegni bis*, che permetterebbero, sino al 31/12/2021 compreso, la sospensione per le PMI - tra cui ANFFAS - del pagamento delle rate dei mutui. La moratoria, già in passato concessa, è finalizzata al pagamento dei soli ratei di interesse. Inoltre si chiederà, nel 2021, la possibile dilazione del pagamento negli anni, allungando il più possibile l'attuale durata ventennale. Va comunque osservato che dal termine della precedente moratoria (giugno 2020), ANFFAS ha versato puntualmente ad oggi la somma di 265.932,00 euro, con una conseguente riduzione dell'ammontare complessivamente rimborsato.

Al contrario, la situazione economica può beneficiare, già dal 2020, di una serie di aspetti di *positività*:

- elevate rette giornaliere presso "La Rosa Blu" (quasi 150,00 € prodie per la RSD) stante la carenza di posti letto, non solo in Lombardia, con ospiti provenienti anche da altre Regioni italiane, con forti utili gestionali legati alla sinergica gestione con l'adiacente RSD ANFFAS Residence;
- aumento dei contributi di solidarietà da parte degli Enti Locali, approvati dall'Assemblea della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio del 11/06/2018 e dall'Assemblea della Comunità Montana Lario Intelvese del 27/06/2018;
- convenzione con Comune di Milano dal 01/07/2018 per posti letto in RSD de "La Rosa Blu", che è stata estesa nell'estate 2019 anche alla Comunità Alloggio de "La Rosa Blu";

- incremento del 2,5% delle contribuzioni regionali sanitarie dal 01/01/2020, ferme da un decennio, oltre ad un contributo straordinario regionale destinato a coprire, almeno parzialmente, l'aumento dei costi conseguenti al COVID 19;
- assegnazione di un contributo straordinario di € 150.000,00 da Fondazione CARIPLO per lo start-up del reparto RSD ad alta sanitarizzazione de "La Rosa Blu".

A ciò auspichiamo possano aggiungersi nel 2021:

- finanziamenti regionali anche per "La Rosa Blu", nuovamente richiesti a Regione Lombardia, attraverso delibere di appoggio da parte delle due Comunità Montane Lario Intelvese e Valli del Lario e del Ceresio, al fine di verificare la concreta possibilità di addivenire ad ogni possibile forma di finanziamento pubblico (contrattualizzazione, innovazioni, sperimentazioni, compartecipazioni, *partnership* pubblico-privato, ecc.).
- maggiori entrate da *fund-raising* rispetto al 2020, anno della pandemia;
- progressivo inserimento di ospiti ne "La Rosa Blu" in linea col 2019 e col 2020, che hanno visto più che raddoppiare gli ingressi rispetto al 2018;
- ampliamento ulteriori sinergie tra RSD e "La Rosa Blu" per rafforzare le economie di scala;
- valutazioni di possibili nuove forme di *partnership* gestionali de "La Rosa Blu".

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO:

Il Consiglio Direttivo all'unanimità evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto utilizzando criteri di prudenza e continuità gestionale.

Grandola ed Uniti, 22 maggio 2021

Per il Consiglio Direttivo:

Il Presidente
Antonio Zucchi

